

## NO ALLA CITTADINANZA ONORARIA ALL'ARMA DEI CARABINIERI

Venerdì 12 Settembre, presso il Teatro Verdi, il comune di Pisa conferirà la cittadinanza onoraria all'Arma dei Carabinieri.

Il sindaco Marco Filippeschi ha dichiarato di essere soddisfatto per la “decisione adottata, in sintonia con la città”, poiché “Vi è un sentimento diffuso in città, un bisogno di legalità e sicurezza. Noi dobbiamo stare dalla parte giusta, dalla parte di chi si impegna contro il crimine. La storia dei Carabinieri costellata di eroismi e sacrifici si è intrecciata con la storia del nostro paese, nei momenti cruciali abbiamo potuto contare su di loro.”

A pochi giorni dalla morte di Davide Bifulco, il sedicenne napoletano colpito dall'arma di servizio di un carabiniere per non essersi fermato ad un posto di blocco, crediamo sia necessario aprire una discussione seria e forte su cosa significhi davvero vivere una città sicura per tutte e tutti e quale ruolo ricoprono effettivamente le forze dell'ordine in questo processo. Non accettiamo che vengano riproposte le solite retoriche securitarie che hanno caratterizzato, soprattutto negli ultimi anni, la gestione della nostra città, in continuità con una tendenza nazionale fatta di ordinanze terroristiche, sindaci sceriffo e militarizzazione dei centri urbani.

Per questo vogliamo affermare con forza che c'è una Pisa degna, che, davvero, sa stare “dalla parte giusta”. Dalla parte di un concetto di cittadinanza molteplice e inclusivo, che riconosca diritti e condizioni di possibilità al vero corpo vivo di questa città, e non quello ingessato in rituali vuoti e pomposi. Questa Pisa non si sente affatto onorata ad accogliere l'Arma dei

Carabinieri, quantomeno non fino a quando non ci saranno state per Davide quella verità e quella giustizia che, notoriamente, non vengono tributate alle vittime degli abusi in divisa.

Questa Pisa vuole discutere insieme di come una città possa essere sicura quando è una città per tutte e tutti, e non un deserto lasciato in mano a truppe d'occupazione e a una giustizia da far west, nelle strade come nei luoghi di detenzione.

**Per questo saremo tutt\* presenti Venerdì 12, alle ore 18, davanti al teatro Verdi di Pisa, per dire che c'è una città che non è affatto in sintonia con questa celebrazione, che riconosce le retoriche securitarie e i loro profeti come pericoloso corpo estraneo.**

Per dire, come ci insegnano i ragazzi del rione Traiano, che le vittime degli abusi in divisa e le loro famiglie non vanno lasciate sole, mai più.